

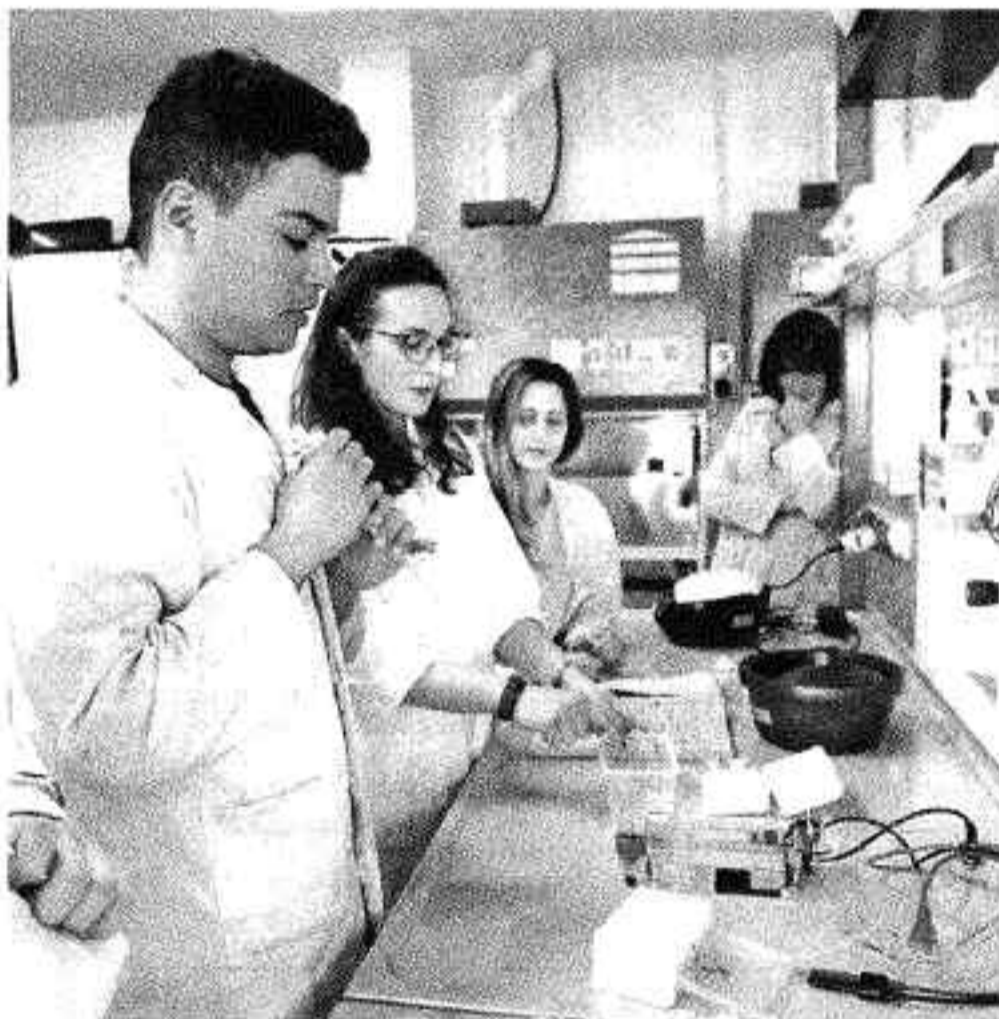


“Dalla robotica al rap, così terremo aperte le scuole fuori orario”

CLAUDIA ZANELLA A PAGINA VII

Oltre cento le scuole aperte al pomeriggio
Ecco quattro esempi di cosa faranno

Fuori orario



Studenti impegnati in un'attività alternativa

CLAUDIA ZANELLA

Il fenomeno è iniziato alla chetichella proprio a Milano, quando alcune scuole decisero di tenere aperto al pomeriggio. Prima poche, poi già nel 2014 erano diventate una trentina. Con molte diversità: chi apriva solo durante le feste, chi in altri periodi, chi ci ha provato anche d'estate. Fatto sta che il modello Milano ha contagiato tutta l'Italia. E dopo il primo bando con 10 milioni di stanziamento, il secondo lanciato dal ministero a novembre 2016 ha avuto un successo colossale: più di 4mila le iniziative finanziate in tutta Italia, di cui 122 nelle province di Milano e Monza. La comunicazione dei progetti accettati e finanziati è di due giorni fa, molte scuole si stanno attrezzando per partire subito, ma la maggioranza partirà in autunno. Ecco quattro esempi di cosa succederà a Milano.

LICEO SCIENTIFICO CREMONA

Robotica e tamburello “L'importante è cooperare”

Nel pomeriggio del liceo scientifico Cremona si andrà a scuola di coding per creare videogiochi e app per la didattica. Si svolgerà un ciclo di incontri in un laboratorio con schede Arduino per la programmazione, stampante 3d e kit di robotica con componenti elettroniche per la realizzazione di prototipi. Poi ci saranno attività di potenziamento di matematica e di italiano, attraverso laboratori di scrittura creativa, fumetto e drammaturgia. Ma anche tanto sport di gruppo: dai più tradizionali calcio e basket, passando per palla prigioniera e tennis tavolo, fino ad arrivare al più insolito palla tamburello. E poi altre attività di educazione motoria dedicate al fair play, al rispetto dell'altro, al tentativo di elaborare strategie di cooperazione e collaborazione. Ma spazio anche all'arte e al teatro. Poi musica strumentale e canto corale.

«Sono tutte attività funzionali allo sviluppo di competenze di vario tipo, dedicate sia alle fasce più fragili

che ai ragazzi bravi a scuola», spiega la preside Bruna Baggio. E poi per lo «sviluppo della cooperazione tra studenti». L'idea era di iniziare già quest'estate. Ma dato che l'esito del bando è stato reso noto solo ora «bisogna capire quali attività si riuscirà a far partire ora» e quali dovranno aspettare settembre.

Foto: G. Basso / Contrasto



Primi corsi forse al via già durante l'estate

ISTITUTO COMPRENSIVO SCIALOIA

Piccoli film autoprodotti per conoscersi meglio

IRAGAZZINI di elementari e medie dell'istituto comprensivo Scialoia, in rete con quelli del Maffucci, seguiti da esperti di settore, si potranno cimentare con attività artistiche, dalla scrittura al teatro, passando per il cinema. L'obiettivo per loro sarà realizzare, ad esempio, «piccole produzioni cinematografiche o musicali», spiega la preside Ida Morello. Attività trasversali

per rinforzare la competenze di base, ma anche volte a «migliorare la conoscenza di sé e degli altri». Linguaggi, quelli del teatro e del cinema, utili all'interno di questo progetto contro la dispersione scolastica anche per lavorare «sui temi del bullismo, per esempio». Poi ci saranno iniziative di tipo sportivo, legate al nuoto o al rugby. E poi potenziamento e supporto nel metodo di studio. Ma anche corsi di italiano per stranieri. Tutte attività per intercettare le esigenze di bambini e adolescenti, per combattere la dispersione scolastica e «ot-

ttime opportunità per creare percorsi che vanno ad arricchire l'offerta formativa della scuola». Ora bisognerà capire quando si potrà iniziare. La comunicazione del ministero sull'esito del bando, arrivata solo ora, rende complicate le cose. «È un po' tardi per organizzarsi per l'estate, ormai è difficile intercettare gli alunni».

Foto: G. Basso / Contrasto



Lo scopo è combattere la dispersione

ISTITUTO PROFESSIONALE ORIANI-MAZZINI

Italiano insegnato con il rap il francese con le canzoni

DA SETTEMBRE all'istituto professionale Oriani-Mazzini si imparerà a scrivere testi rap, seguiti da esperti della cultura hip hop. E chi preferisce il grande schermo, potrà guardare dei film e scriverne le recensioni in un blog, come un giornalista cinematografico. Tutti modi per coinvolgere i ragazzi e migliorare il loro modo di utilizzare la lingua italiana. Perché nelle scuole professionali,

spiega il preside Marco Fassino, «la motivazione dello studente non va data per scontata ma conquistata». E con queste attività originali «ci agganciamo ai loro interessi per migliorare le loro competenze». Ma l'offerta non si ferma qui. Ci saranno lezioni di informatica per i ragazzi dell'indirizzo socio-sanitario, per integrare il loro piano di studi. Laboratori di teatro per educare alla legalità, mettendo in scena situazioni che mostrano i comportamenti che sono contrari a questo valore e le loro conseguenze. E poi sport, pallavolo o rugby, per insegnare la coesione e il rispetto

delle regole. Chi vorrà migliorare il suo livello di francese ma è spaventato dai libri di grammatica, lo potrà fare attraverso i testi delle canzoni, i cartoni animati e i testi pubblicitari. E infine, verranno proposte attività legate al mondo dell'arte e della creatività. Le opere più interessanti realizzate dai ragazzi «potrebbero poi essere esposte».

Foto: G. Basso / Contrasto



Prevista la presenza di esperti di hip hop

ISTITUTO COMPRENSIVO CANDIA

Si parte già ad agosto capoeira per il secondo anno

ATTIVITÀ manuali e artigianali per i ragazzini delle medie. Dalla cura dell'orto alla falegnameria, passando per la ceramica e la pittura su vetro. Ma anche un laboratorio di cucina. Attività «per acquisire competenze spendibili nella didattica, talvolta di avviamento professionale, ma soprattutto per creare coesione in classe», spiega Rossana di Gennaro, la

preside dell'istituto comprensivo Candia. Sono alcune della attività che porteranno avanti da fine agosto o inizio settembre. E sia per i bambini delle primarie che delle medie ci sarà spazio anche per la musica, dal canto al coro, dagli strumenti all'orchestra. Situazioni in cui «i bambini si abituano a stare insieme al di là delle differenze». Molte di queste attività sono state avviate l'anno scorso, quando la Candia ha vinto la prima edizione del bando «La scuola al centro». Come anche il corso di ballo, in particolare di Capoeira,

che proseguirà quest'anno. E poi, ci sarà la seconda parte del progetto biennale di teatro. Senza dimenticare il laboratorio di alfabetizzazione, perché circa il 50 per cento degli alunni è di origine straniera. «La nostra — conclude la preside — è una scuola multietnica che si impegna per l'inclusione».

Foto: G. Basso / Contrasto



Si concluderanno le attività già avviate